

Il gestore di un bar compie reato se non controlla chi schiamazza

Il gestore di bar (e quindi un pubblico esercizio) che non impedisca i continui schiamazzi provocati dagli avventori in sosta davanti al locale anche nelle ore notturne, è perseguibile per il reato di disturbo della quiete pubblica (art. 659, primo comma cp). Lo ha affermato la Cassazione, sez. III, con la sentenza n. 29866 del 28 agosto 2025. Al gestore è dunque imposto l'obbligo giuridico di controllare, anche con ricorso all'Autorità o allo "ius excludendi", cioè al diritto di escludere i disturbatori. Egli deve controllare che la frequentazione del locale da parte degli utenti

non sfoci in condotte contrastanti con le norme poste a tutela dell'ordine e della tranquillità pubblica. Si tratta di una affermazione successiva a quella della Cassazione, sez. 3, n. 322 del 2024, secondo cui in tema di disturbo delle occupazioni e del riposo delle persone, l'esercizio di una attività o di un mestiere rumoroso, integra l'illecito amministrativo di cui all'art. 10, comma secondo, della legge 26 ottobre 1995, n. 447, qualora si verifichi esclusivamente il mero superamento dei limiti di emissione del rumore fissati dalle disposizioni normative in materia. Si aggiun-

ge, poi, il reato di cui al comma primo dell'art. 659, cp, qualora il mestiere o l'attività vengano svolti eccedendo dalle normali modalità di esercizio, ponendo così in essere una condotta idonea a turbare la pubblica quiete. Se poi sono violate specifiche disposizioni di legge o prescrizioni della Autorità che regolano l'esercizio del mestiere o della attività, si aggiunge il reato dell'art. 659, comma secondo. Ma attenzione alla procedibilità. L'art. 659 citato, procedibile di ufficio al momento della sua commissione, è divenuto procedibile a querela, a decorrere dal 30 di-

cembre 2022, in virtù dell'entrata in vigore del dlgs 150/22. La sopravvenuta procedibilità a querela di parte per la fattispecie in questione prevale sulla precedente procedibilità di ufficio, in applicazione del principio contenuto nell'art. 2 cp in tema di successione di leggi nel tempo, si applica quella le cui disposizioni sono più favorevoli al reo. Quindi il gestore deve controllare i disturbatori che producono inquinamento acustico, ma per procedere penalmente occorre la querela di parte.

Giorgio Ambrosoli

— © Riproduzione riservata —

I principi contabili Efrag e Ifrs nel mirino del neopresidente Paul S. Atkins: esenzioni in bilico

Sulla sostenibilità Usa contro Ue

La Sec attacca gli standard: troppi obblighi per le imprese

DI MATTEO RIZZI

Gli Usa si scagliano contro gli standard di sostenibilità europei. In pericolo le esenzioni delle imprese europee per raccogliere capitali negli Stati Uniti. La sostenibilità non è più soltanto una questione tecnica da commercialisti e revisori: è diventata un terreno di scontro politico e geopolitico. Lo dimostra la posizione assunta da Paul S. Atkins, il nuovo presidente della Sec (Securities and Exchange Commission), l'ente che regola la Borsa e i mercati finanziari statunitensi e che ha un ruolo simile, per importanza, a quello della Consob in Italia.

Nei giorni scorsi, parlando a un incontro dell'Ocse (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico), che riunisce i principali Paesi industrializzati, il numero uno della Sec ha duramente attaccato gli standard europei di sostenibilità elaborati dall'Efrag (European Financial Reporting Advisory Group), l'organismo tecnico che in Europa elabora proposte sui principi contabili e di sostenibilità da sottoporre alla Commissione europea e dalla

IFRS Foundation (la fondazione internazionale che emette gli Ifrs, i principi contabili internazionali utilizzati in oltre 140 Paesi, compresa l'Unione europea).

Secondo Washington, queste regole spingono troppo in avanti gli obblighi per le imprese. E la minaccia non è rimasta solo verbale: la Sec ha ventilato l'ipotesi di togliere l'esenzione che oggi consente alle società europee che adottano gli Ifrs di non dover rifare i bilanci secondo i US Gaap (Generally Accepted Accounting Principles, i principi contabili Usa).

Questa esenzione è fondamentale: evita alle aziende un doppio lavoro contabile costosissimo, riduce la burocrazia e facilita l'accesso ai capitali oltreoceano. In concreto, una società europea può quotarsi o emettere obbligazioni negli Stati Uniti presentando lo stesso bilancio che deposita in Europa. Se gli Stati Uniti decidessero di revocarla, per le società europee significherebbe dover produrre due bilanci paralleli: uno secondo gli Ifrs, da presentare in Europa, e uno secondo i Us Gaap, richiesto dal mercato Usa.

Dietro questa presa di posi-

zione c'è la politica. L'amministrazione Trump, e in generale una parte consistente della politica Usa, ha sempre guardato con diffidenza alle regole sulla sostenibilità, considerate un vincolo troppo pesante per le imprese. L'Europa, invece, ha puntato sul tema, chiedendo alle aziende di misurare e comunicare non solo i dati economici e finanziari, ma anche gli impatti ambientali, sociali e di governance (Esg). È proprio questo approccio più avanzato che irrita gli Stati Uniti: gli standard europei potrebbero diventare un modello globale, costringendo anche le multinazionali statunitensi ad adeguarsi. Di questo si parlerà domani, 25 settembre, all'incontro organizzato dall'Oic (Organismo Italiano di Contabilità, l'ente che in Italia emette i principi contabili nazionali e rappresenta il Paese presso gli organismi internazionali), nell'auditorium Deloitte di via Santa Sofia a Milano. L'evento "I nuovi standard di sostenibilità" vedrà la partecipazione di esponenti di istituzioni contabili, associazioni di categoria e principali gruppi industriali e finanziari italiani.

— © Riproduzione riservata —

BREVI

L'Osservatorio OICE/Informatel ha diffuso i dati sulle gare pubbliche di ingegneria e architettura. Ad agosto 2025. Luglio e agosto migliorano il trend dei primi 8 mesi '25 di gare: 1,6 mld (+26,0% sul 2024). A luglio e agosto gare per 630,7 mln (+62,0% sul 2024). Anche la progettazione è in recupero: 586,9 mln, +72,0% nei primi otto mesi. In calo gli appalti integrati nei primi otto mesi 2025: -32,3% in valore. Commenta il presidente Oice Giorgio Lupoi: "Bene la ripresa estiva ma permangono criticità nei bandi sui quali interverremo con decisione".

Zephorum sigla una convenzione con Concommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza per un Digital Legacy Safety Plan pensato per persone e aziende, con condizioni economiche dedicate agli associati. Zephorum ha sviluppato una procedura legaltech per programmare, proteggere e gestire, in vita, patrimoni digitali personali (social, email, cloud) e per supportare le aziende nella tutela dei propri dati sensibili, dei top manager, dipendenti e stakeholder. Il servizio offerto si chiama Coffer.

L'Associazione Magistrati della Corte dei conti esprime solidarietà ai colleghi della Magistratura ordinaria per l'avanzamento della riforma costituzionale in materia di separazione delle carriere, recentemente approvata in seconda lettura alla Camera dei deputati. Lo scrive in una nota l'Associazione Magistrati della Corte dei conti (AMCC) commentando i rischi e gli effetti della Riforma della magistratura. "L'Associazione intende sostenere le iniziative avviate dai colle-

ghi della Magistratura ordinaria, alla luce dei rischi e delle conseguenze che la riforma comporta per l'equilibrio tra poteri dello Stato, per l'indipendenza della Magistratura e per l'efficace funzionamento dei presidi di legalità posti a tutela dei diritti e delle libertà dei cittadini", conclude la nota.

Un'alleanza strategica per valorizzare il Made in Italy nelle principali fiere nazionali, sostenere le imprese e intercettare i nuovi trend di sviluppo. Il ministro delle Imprese e del Made in Italy, sen. Adolfo Urso, ha sottoscritto un protocollo triennale con AEFI (Associazione Esposizioni e Fiere Italiane) e IT-EX (Italian Association of International Exhibitions), che rafforzerà il ruolo del Mimit a supporto e promozione delle eccellenze nazionali portando la "Case del Made in Italy" nelle più importanti manifestazioni fieristiche italiane.

INAIL e il Centro di Competenza ARTES 4.0 hanno presentato i risultati del Bando BIT, che ha finanziato 16 progetti hi-tech (AI, IoT, sensoristica, robotica collaborativa) con oltre 4 mln €. I 16 progetti selezionati, frutto di 44 proposte ricevute, sono stati approvati con un finanziamento complessivo di 4.110.433,42 €. Ogni progetto ha ricevuto un contributo a fondo perduto da 100 mila a 140 mila €, con un valore totale di 854.140 € dedicato alle consulenze tecnologiche avanzate fornite dai soci di ARTES 4.0. Tali consulenze sono servite per realizzare soluzioni personalizzate per migliorare le condizioni di sicurezza e riducendo i rischi di infortunio grave.

— © Riproduzione riservata —

INCENTIVI, SOLO UN'IMPRESA SU 5 LI CONOSCE

Solo un'impresa su cinque è a conoscenza degli incentivi disponibili per il proprio settore e territorio. Un dato che evidenzia un forte deficit informativo, soprattutto tra le piccole e medie imprese. È quanto emerso dall'audizione di Giuseppe Tripoli, segretario generale di Unioncamere, davanti alle commissioni riunite Attività produttive della Camera e Industria del Senato, nell'ambito dell'esame del nuovo codice degli incentivi. Tripoli ha spiegato che circa un terzo delle piccole e medie imprese scopre l'esistenza di misure agevolative solo grazie ai contatti con il mondo della consulenza. "Per questo motivo - ha detto - negli

ultimi anni il sistema camerale ha investito molto nel campo dell'informazione e del supporto operativo, accompagnando migliaia di imprese nell'accesso agli incentivi". Il segretario generale ha parlato di un "gap di informazione" e di un "deficit di supporto operativo", sottolineando la necessità di creare una struttura di riferimento stabile, un "perno" che segua l'intero processo: dall'ideazione delle misure fino alla loro concreta applicazione. "Serve un last resort - ha concluso - per aiutare le imprese, soprattutto le più piccole, a cogliere pienamente le opportunità messe a disposizione dal sistema pubblico degli incentivi".

— © Riproduzione riservata —